Corso di formazione docenti neoassunti A.S. 2021-2022
Scuola Polo Ambito 9

La dinamica insegnamento-apprendimento

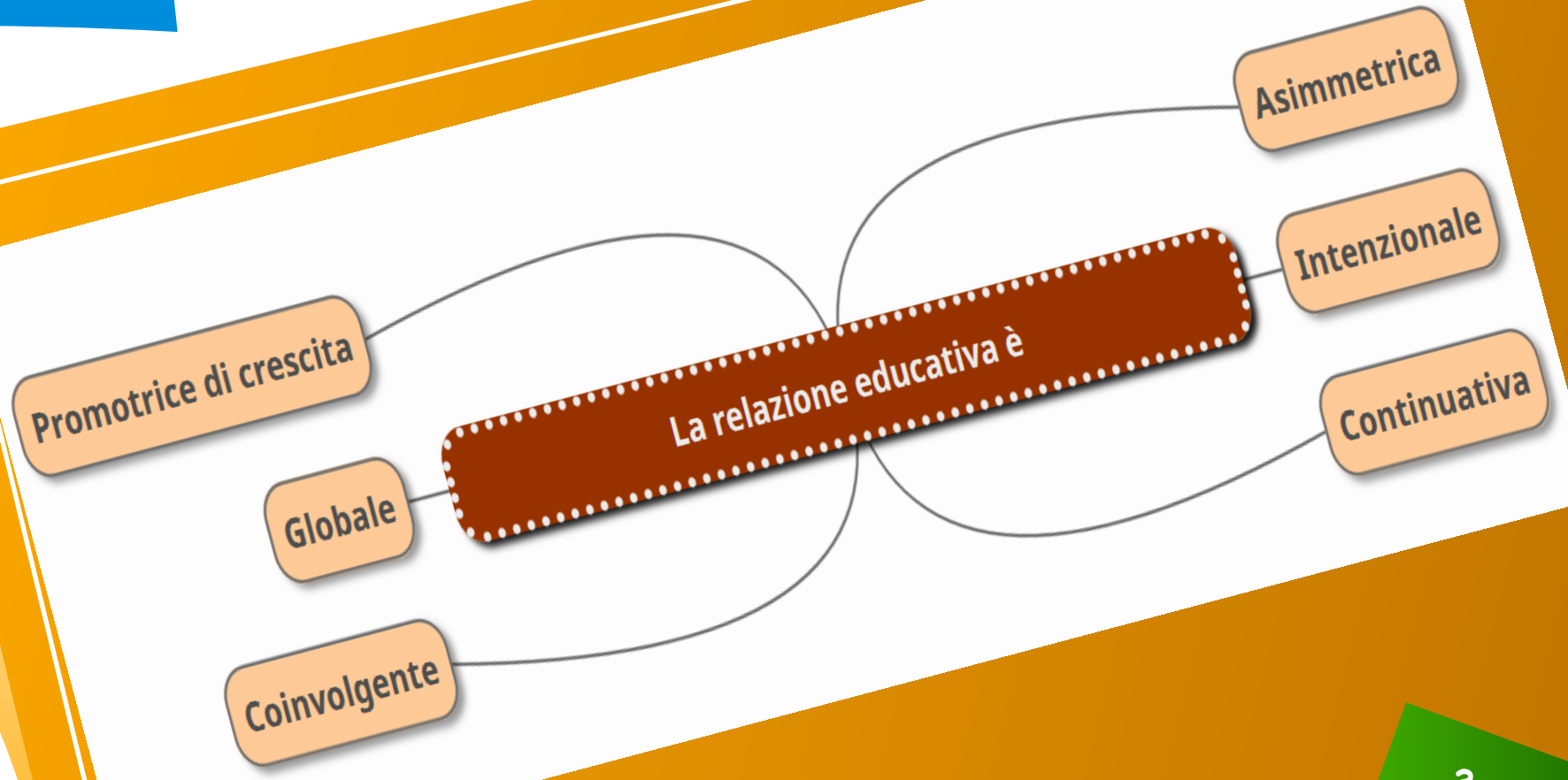
Le life skills, la relazione educativa e l'educazione all'affettività, l'uso responsabile di Internet, la protezione dei dati personali, il contrasto al cyberbullismo

La relazione educativa

La relazione educativa è:

- un rapporto che si instaura tra due o più persone;
- un tipo di relazione particolare poiché si instaura al fine di sviluppare una crescita educativa, culturale e formativa;
- un rapporto che prevede l'utilizzo di componenti comunicative e affettive.

Proviamo a definire la relazione educativa…



L'asimmetria educativa

La relazione educativa è **asimmetrica** perché:

- è un rapporto tra un adulto e un bambino/adolescente;
- si assumono ruoli diversi;
- il docente «sa» il discente «non sa».

Promozione della crescita

La relazione educativa è **promotrice di crescita** culturale, educativa, formativa. Per far ciò il docente deve:

- rilevare le abilità presenti in ogni alunno;
- predisporre un progetto formativo;
- valorizzare le potenzialità insite in ogni alunno;
- essere un "facilitatore del cambiamento".

L'intenzionalità educativa

La relazione educativa è **intenzionale** perché il docente agisce con consapevolezza.

Il docente infatti ha ben presente la meta da raggiungere per cui agisce o non agisce per raggiungere tale fine.

La globalità nella relazione educativa

La relazione educativa è **globale** perché:

- considera tutte le dimensioni degli alunni;
- prevede un lavoro in sinergia con le altre agenzie educative e formative (famiglia, Enti locali e territoriali, altre scuole, centri culturali, sportivi, di aggregazione, parrocchie, ecc.).

La continuità educativa

La relazione educativa è **continuativa** perché prevede una continuità temporale nel rapporto tra docente e discente.

Il coinvolgimento educativo

La relazione educativa è **coinvolgente** sia per il docente che per il discente.
Affinché la relazione educativa sia efficace occorre che tra docente e discente si trovi un buon equilibrio.

Life Skills

Life Skill
Decision making
Problem solving
Pensiero creativo
Pensiero critico
Comunicazione efficace
Capacità di relazioni interpersonali
Autoconsapevolezza
Empatia
Gestione delle emozioni
Gestione dello stress

«Le life skills possono essere definite come quelle abilità che mettono in grado un individuo di adottare strategie efficaci per affrontare i diversi problemi della vita quotidiana» (OMS 1993).

L'espressione Life skill è composta da due termini che rimandano ad un aspetto di tipo pragmatico (le skill) che però si apre a diversi contesti e campi (life).

Impostare la didattica tenendo in considerazione le life skill vuol dire:

- Potenziare le abilità generali legate ai temi della salute e del benessere;
- Accrescere il ruolo attivo degli alunni nella promozione della propria salute;
- Favorire comportamenti per promuovere le relazioni sociali;
- Valorizzare le differenze;
- Rendere la scuola un ambiente inclusivo.

Per promuovere le life skill a scuola occorre adottare un insegnamento di tipo pratico finalizzato a far nascere o sviluppare le abilità degli alunni.

Compiti del docente

- innescare la *curiosità*,
- accendere la *passione*,
- dare *supporto*,
- essere *presenti*,
- diventare *inutili*.

In una parola:
ORIENTARE!

L'insegnante motivante

- **Orienta il proprio lavoro** al fine di orientare gli alunni;
- **Media, facilita, moltiplica le risorse, monitora**;
- **Non trasmette conoscenza ma costruisce** «situazioni problematiche»;
- **Lavora interdisciplinariamente** per far sviluppare nell'alunno un metodo critico di risoluzione di problemi concreti;
- **Motiva** offrendo in continuazione **stimoli** basati su **novità, complessità, incongruenza;**
- Propone una didattica metacognitiva che favorisce l'**autovalutazione;**
- Crea un **clima di classe positivo**;
- Considera la **diversità** e le **differenze** come una risorsa e un valore aggiunto.

Il docente motivante

Quali strumenti deve avere nella sua “cassetta degli strumenti” un docente per rendere efficace la relazione educativa ed essere motivante?

Strumenti essenziali…

- Graffette;
- Gomme per cancellare;
- Elastici;
- Candele;
- Specchi.

Graffette…

… per unire e integrare.

Gomme per cancellare…

… per cancellare pregiudizi e preconcetti

Elastici…

… per essere ogni giorno più flessibili.

Candele…

… per illuminare conoscenze e abilità.

Specchi…

… per conoscere se stessi.

L'uso responsabile del digitale

Guardiamo un video

I MINORI E LE NUOVE TECNOLOGIE

I minori utilizzano le nuove tecnologie, in particolare le app di messaggistica istantanea e i social network, in modo sempre più precoce, frequente ed intenso perché consentono loro un accesso "*anywhere, anytime*" (Mascheroni & Ólafsson, 2014).

Secondo l'*EU Kids Online Italy report del Gennaio 2018*, "le attività online più diffuse fra i ragazzi sono quelle relative alla comunicazione e all'intrattenimento: il 79% dei ragazzi di 9-17 anni usa internet per comunicare con amici e famigliari, poco più della metà guarda video online e visita quotidianamente il proprio profilo sui social media". Ciò comporta anche gestire ed affrontare le relazioni ed i legami sociali on line che presuppongono dinamiche specifiche legate proprio ai nuovi ambienti digitali. Nei contesti virtuali, infatti, vanno ripensate l'identità, la privacy, la reputazione (*web reputation*), la produzione, la distribuzione e la fruizione di contenuti propri ed altrui.

(da Generazioni connesse)

Caratteristiche cyberbullismo

- **Impatto** (diffusione incontrollabile e permanenza);
- **Anonimità** (uso di nickname o di profili falsi);
- **Assenza di confini spaziali** (invasione degli spazi personali con privazione degli spazi-rifugio);
- **Assenza di limiti temporali**;
- **Assenza di empatia** (non vedendo le reazioni della vittima, il cyberbullo non è mai totalmente consapevole delle conseguenze delle proprie azioni).

Grazie!

Simona Maria Perni